QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

02/02/2016

La consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi è stata svolta mediante la partecipazione attiva del Dipartimento Agricoltura Ambiente e Alimenti (DiAAA) al processo di progettazione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Molise (2014-20). In tale occasione si è quindi avuto modo di incontrare gran parte degli stakeholder del mondo agricolo, cui può essere ricondotta la domanda di formazione sottesa al CdS. Tra questi si ricordano in particolare: AIAB, ARA, ARPA, Arsiam, CIA (+giovani CIA), Coldiretti (+giovani Coldiretti), Confcooperative, Consorzio AssoMab, Coredimo, Corpo Forestale dello Stato, Gal (Asvir Moligal e Molise verso il 2000), Inea, Istituto Zooprofilattico, Lega ambiente, Parco nazionale Abruzzo, Lazio e Molise, PSTM, Sviluppo Italia, Unioncamere Molise, Unione comuni del Tappino, Unione regionale bonifiche, Autorità ambientale regionale, Autorità di Bacino, ANCI (Molise).
Le consultazioni si sono svolte nell'ambito di 4 distinti focus group (FG) sui seguenti argomenti: i) agricoltura e innovazione, ii) sistema di agrimarketing, iii) agricoltura, risorse naturali e biodiversità iv) economie rurali e sviluppo locale. Tali argomenti, riconducibili alle 6 priorità stabilite dall'UE per la politica di sviluppo rurale, possono essere considerati esaustivi per aggiornare i bisogni sottesi alla figura professionale che il CdS intende formare e, quindi, per (ri-)orientare verso gli stessi l'organizzazione e i contenuti delle attività didattiche.
I FG che si sono svolti presso le sedi dell'Arsiam e dell'Assessorato all'agricoltura della Regione Molise nei mesi di ottobre e novembre 2013, hanno generato una considerevole mole di informazioni, la cui elaborazione ha permesso la compilazione di un elenco di 121 parole chiave (allegato), la cui numerosità costituisce un'espressione eloquente della complessità dei sistemi economici ed ecologici nei quali opera l'agricoltura contemporanea.
Una buona sintesi degli stessi è presente negli interventi relativi al ruolo da assegnare all'agricoltura nei processi di sviluppo rurale, riconducibili prevalentemente ai seguenti temi: agricoltura sociale; agroalimentare di qualità; associazionismo e cooperazione; biodistretti (organic farming); diversificazione turistica; multifunzionalità (valorizzazione delle esternalità positive); paesaggio; produzioni di nicchia; servizi per il territorio; verde urbano. Tali ambiti di interesse corrisponderebbero alle priorità verso cui il territorio chiede, implicitamente, che vengano orientati gli sforzi dell'eventuale correzione dell'ordinamento didattico vigente. Un invito a riflettere su tali priorità e sugli esiti che complessivamente ha prodotto la consultazione degli stakeholder regionali in occasione delle consultazioni PSR è stato rivolto dal Presidente del CdS (con nota del 6.04.14) alle due maggiori aree disciplinari rappresentate nel Consiglio (quella della “difesa” e quella delle “zootecnia”), considerato che le stesse costituiscono anche i nuclei fondativi dello stesso CdS. Nell'ambito del dibattito, con una nota del 13.04.14, il Prof. De Cristoforo (ordinario di Entomologia agraria) ha proposto un documento che rappresenta una traccia efficace per centrare maggiormente il profilo delle competenze dei laureati del CdS ai bisogni rilevati dall'indagine. Il documento, dopo una prima validazione nell'ambito del “gruppo difesa”, è stato fatto proprio dal Presidente, che l'ha esteso all'intero Consiglio (con nota del 12.09.14) sollecitando una profonda riflessione sui metaobiettivi del CdS, al fine di rimodulare sugli stessi sia l'ordinamento didattico, che i contenuti degli insegnamenti.
Al fine di corroborare gli esiti delle consultazioni illustrate precedentemente e in considerazione del profilo professionale e degli sbocchi occupazionali attesi per i laureati, l'ufficio di presidenza del CdS ha proceduto inoltre a svolgere, nella primavera 2014, un'ulteriore indagine presso l'Ordine degli Agronomi delle province di CB e IS, finalizzata a verificare se i risultati ottenuti dalla prima consultazione fossero corrispondenti alle sensibilità e alle percezioni del mondo professionale verso cui il CdS è orientato.
Il profilo idealtipico dell'agronomo emerso da tale indagine è riconducibile ai punti seguenti:
a) possedere una (buona) cultura multidisciplinare, finalizzata ad una nuova 'lettura' del settore agricolo, attento alle dinamiche sociali interne ed esterne allo stesso, nonché ai bisogni dei mercati nazionali e internazionali;
b) possedere una particolare sensibilità ai temi dell'alimentazione, con particolare riferimento alle questioni della food security e della food quality and safety;
c) possedere abilità progettuali finalizzate a collegare con efficacia strategica le tecniche agronomiche, le scelte produttive e le opportunità del mercato.

Tale profilo sembrerebbe perfettamente compatibile con quello individuato dalla European Confederation of Agronomist Associations (CEDIA) e dalla World Association of Agronomists (WAA-AMIA), cui è associato anche il Consiglio dell'Ordine Nazionale dei Dottori Agronomi e Forestali (CONAF).
Tali informazioni sono state, inoltre, ulteriormente verificate in occasione dell'incontro con le parti sociali e il territorio promosso dal Rettore e dal PQA il 25 marzo 2015, da cui è emerso un generale consenso delle parti intervenute (CCIAA, Coldiretti, Corpo Forestale dello Stato, Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali) sul profilo professionale dichiarato precedentemente.
Altre occasioni di consultazione, finalizzate a rendere sempre più stretto il legame tra il CdS e il sistema produttivo, professionale e socio-economico cui lo stesso si rivolge, sono state create sia in modo attivo, mediante l'integrazione del Gruppo di Riesame con le cosiddette parti sociali (il Presidente dei Dottori Agronomi e Forestali delle province di Campobasso e Isernia ha partecipato alla seduta del 2.12.15 del Gruppo di Riesame, intervenendo al dibattito sul riesame ciclico del CdS, centrato sulla valutazione dell'opportunità di procedere alla riforma dell'ordinamento didattico), sia in modo proattivo, attraverso la partecipazione ad eventi o manifestazioni aventi per oggetto le funzioni (sociali) dell'agricoltura.
Con tale spirito il 17 ottobre 2015 il Presidente del CdS ha partecipato alla I Commissione degli Stati generali delle Comunità dell'Appennino (Castel del Giudice –IS), denominata “Agricoltura. Ambiente e Paesaggio”, nell'ambito della quale sono stati discussi i seguenti temi: politiche pubbliche (PSR) e agricoltura; accesso ai mercati e atteggiamenti dei consumatori; agricoltura, parchi e gestione forestale. Alla commissione hanno partecipato rappresentanti del sistema produttivo (Alba Società Agricola, Melise Srl, ecc.), istituzionale (Regione Molise, Parchi, Comuni, ecc.), professionale (Agronomi, Forestali, Geologi, ecc.), accademico (Università del Molise e Università di Pescara) e associativo (Slowfood, Legambiente, ecc.). Sebbene l'adeguatezza del profilo del laureato dichiarato più sopra sia stata implicitamente confermata anche in tale occasione, la discussione svolta a Castel del Giudice ha suggerito l'opportunità di procedere ad alcune integrazioni dell'ordinamento vigente orientate all'acquisizione di competenze relative alle specificità dell'agricoltura delle aree interne, con particolare riferimento alle risorse forestali ed ai temi ambientali.
Negli ultimi mesi del 2015, inoltre, il dibattito interno è stato rivolto anche all'implementazione del Piano di Azione Nazionale (PAN) relativo all'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (Direttiva 2009/128/CE, del 21 ottobre 2009), in relazione al quale l'ufficio di presidenza del CdS oltre a promuovere l'approfondimento sulle competenze sottese dalla figura del 'consulente' introdotta dal Decreto Legislativo 14 agosto 2012, n.150 (artt. 3 e 8), ha approfondito le ragioni e gli esiti della mobilitazione degli Ordini professionali (e indirettamente del CONAF) che in alcune regioni (Lazio e Friuli) hanno promosso azioni giudiziarie nei confronti delle amministrazioni regionali, al fine di tutelare le proprie prerogative professionali (e quindi anche quelle potenziali del laureato della Classe L-25).

Link : http://http://www.cedia.eu/en/home/charter_for_agronomist.htm (Website dell'Associazione europea degli Agronomi (CEDIA: Confédération Européenne des Ingénieurs Agronomes))

Pdf inserito: visualizza

QUADRO A1.b — Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

12/06/2022

Il processo di verifica e di affinamento dei principali elementi emersi nelle consultazioni delle organizzazioni più rappresentative del mondo produttivo e professionale riportati nella sezione precedente, si è sviluppato nel corso del 2016, e nella prima parte del 2017, con le modalità di seguito riportate:
- 14.3.2016 - partecipazione alla fondazione del Coordinamento Nazionale dei Corsi di Laurea in Scienze Agrarie (CO-STAg) e partecipazione a tutte le riunioni (di Giunta e di Assemblea) dello stesso, per la programmazione delle attività di consultazione reciproca dei CdS in STAg, e per il coordinamento degli stessi nella consutazione dei principali portatori di interesse nazionali (CONAF, CREA, MiPAF, Organizzazioni professionali, ecc.).
- 13.4.2016 - Organizzazione di una Tavola rotonda (in collaborazione con l'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori

Forestali delle province di CB e IS) - svolta nell'ambito dell'evento nazionale 'Agronomist and Forester Day-2016' patrocinato dal CONAF - intitolata 'La riscoperta degli Agronomi e dei Forestali, professioni storiche ed essenziali per le nuove sfide della società' (link), partecipata oltre che dall'Ordine degli Agronomi, anche (tra gli altri) da Coldiretti, Cia, Coopagri, CREA e Regione Molise (referente dell'assistenza tecnica PSR-Molise e Assessore all'agricoltura).
- 17.3.2017 - Meeting presso il Consiglio di Presidenza del CONAF (Roma) sull'iniziativa ANVUR-CUN 'professioni e professionalità' (organizzata congiuntamente da CO-STAg, COSFA, AISSA e CONAF). Durante l'incontro il Centro studi del Conaf ha presentato i primi risultati di un'indagine condotta dallo stesso sulla 'coerenza dei percorsi universitari di accesso alla professione di dottore agronomo e dottore forestale'.
- 12.07.2017 - Insediamento del Comitato d'indirizzo del CdS, composto come segue: Ordine dei dottori agronomi e forestali delle province di Campobasso e Isernia; Coldiretti Molise; CIA Molise; CREA Molise; Confcooperative Molise; Legambiente Molise; AIAB Molise; ARSARP Molise; ARPA Molise.
Il Comitato d'indirizzo, convocato dal Presidente almeno una volta all'anno, è un organo consultivo del CdS. Alle riunioni partecipa il coordinatore dell'UGQ (o suo delegato), che cura la stesura di un documento di sintesi.
La riunione del 12 luglio 2017 ha affrontato il tema delle nuove tendenze dell'agricoltura, al fine di verificare l'adeguatezza delle conoscenze e delle competenze che caratterizzano l'attuale profilo dei laureati in Scienze e tecnologie agrarie e forestali.
- 20.09.2018 - L'Assemblea del Coordinamento nazionale dei corsi di laurea in scienze agrarie (CO-STAg) ha affrontato i temi della professionalizzazione delle lauree tecniche, proponendo uno schema di ponderazione dei SSD ai fini della condivisione di un core curriculum di Classe, come richiesto da uno specifico tavolo tecnico CUN-ANVUR. Nella stessa seduta dell'Assemblea si è inoltre proceduto ad una lettura critica della declaratoria della Classe L-25, al fine di avviare gli approfondimenti necessari alla formulazione di eventuali proposte di emendamento. L'Assemblea ha altresì approfondito il tema del rapporto con gli Ordini professionali, con particolare riferimento alle pratiche di consultazione adottate dalle varie sedi, ai fini della valutazione e condivisione di quelle più efficaci.
- 29.10.2018 - Il Comitato di indirizzo dopo aver approfondito il tema della professionalizzazione delle lauree tecniche, ha ribadito di condividere gli obiettivi formativi e la struttura ordinamentale del Corso di Studio, osservando che con l'avvio delle attività di tirocinio curriculare sarà possibile realizzare un proficuo avvicinamento degli studenti al mondo del lavoro.
- 27.06.2020 - Nell'ultimo anno il CdS ha continuato ad avvalersi del costante confronto con i vari stakehorder, in modo particolare con l'Ordine regionale dei Dottori Agronomi e Forestali, che insieme alle altre componenti, come le organizzazioni agricole (CIA e Coldiretti), le associazioni ambientaliste (AIAB e Legambiente), il CREA e i GAL, partecipano al Comitato di indirizzo del CdS che si riunisce di norma una volta all'anno (la riunione plenaria del Comitato d'indirizzo 2019/2020 è stata rinviata al 3 luglio 2020 a causa dell'emergenza COVID).
- 03.07.2020 - Comitato d'indirizzo di scienze agrarie e forestali (CISAF) 2020. La composizone del CISAF è stata ampliata ai referenti dei GAL regionali, considerata la centralità dell'agricoltura nei rispettivi PSL, cui è sottesa una domanda specifica di conoscenze e competenze. Il confronto con gli stakeholder del CdS è stato proficuamente ampio ed approfondito; dallo stesso è emersa l'esistenza di una pluralità di bisogni in costante evoluzione, che suggeriscono l’opportunità di continui aggiornamenti, tanto dei programmi dei corsi di insegnamento, quanto della stessa offerta formativa, soprattutto mediante la sperimentazione di modelli d'insegnamento e di apprendimento alternativi e/o con l'ampliamento dell'offerta dei corsi a scelta.
- 23.04.2021 - Preparazione dei lavori del CISAF 2021. Il Presidente, con una nota del 23.04.2021, ha invitato i componenti del CISAF a partecipare alla preparazione dell'agenda dei lavori del Comitato 2021 (programmato con cadenza annuale in giugno o in luglio), segnalando specifici bisogni formativi dei laureati sottesi alla missione della propria istituzione.
- 09.07.2021 - Comitato d'indirizzo di scienze agrarie e forestali (CISAF) 2021. La composizione del CISAF è stata ulteriormente ampliata con la partecipazione della Rete Rurale Nazionale, istituzione rappresentativa dei processi e degli attori dello sviluppo agricolo e rurale delle regioni italiane, nonché delle regioni europee, essendo il nodo nazionale della rete europea per lo sviluppo rurale (ENRD). Tale inserimento nella compagine del CISAF ha reso ulteriormente proficuo l'incontro periodico del CdS con gli stakeholder regionali, da cui è emersa con chiarezza una convergenza d’interessi verso i temi della transizione ecologica, della resilienza dei territori rurali e, soprattutto, della centralità delle politiche europee nelle scelte strategiche delle aziende agrarie, in conseguenza della rapida evoluzione del contesto sociale, economico e politico.
- 22.10.2021 - Workshop POT-SISSA. Le principali evidenze critiche relative soprattutto al placement dei laureati in agraria sono state successivamente proposte e discusse nell'ambito del workshop conclusivo del POT-SISSA (allegato), al quale hanno partecipato altri importanti stakeholder nazionali (CONAF; CISIA; ALMALAUREA).
- 28.01.2022 - Dialoghi con l'Ordine degli Agronomi e dei Forestali del Molise. Un'ulteriore occasione di approfondimento del profilo formativo più adeguato all'attività libero professionale è stata quella dell'incontro di presentazione del nuovo

Consiglio di presidenza dell'Ordine dei dottori agronomi e dei dottori forestali del Molise.
- 06.04.2022 e 04.05.2022 - Conferenze Agri_For_Food e Seminari AUSF. L'interlocuzione con autorevoli stakeholder nazionali è inoltre proseguita, sia in occasione delle periodiche iniziative di orientamento del CdS (allegato), sia in occasione di altre iniziative di approfondimento tematico promosse dalle associazioni studentesche (allegato).
- 27.05.2022 - 2° tappa del Roadshow della Rete Rurale Nazionale. Il coinvogimento diretto degli studenti nell'interlocuzione con gli stakeholder regionali e nazionali ha costituito un ulteriore sviluppo di tale processo di consultazione, in quanto è stato permesso agli stessi di partecipare direttamente al dibattito sulla formazione (formale, non formale e informale) del laureato in agraria (allegato + link esterno 1:11:33- 1:24:12).
- 06.06.2022 - Preparazione dei lavori del CISAF 2022. Il Presidente, con una nota del 06.06.2022, ha avviato i lavori del CISAF-2022 (previsto a luglio 2022), invitando tutti i componenti a contribuire alla preparazione dell'agenda dei lavori, mediante la segnalazione di criticità e/o di specifiche richieste formative aggiuntive rispetto al profilo del laureato emerso dal CISAF-2021.

Link : https://www.youtube.com/watch?v=KPkGskZvmbc (22.05.2022 Armonie di Territori - II tappa nazionale (Rural) Roadshow)

Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: confronto con organizzazioni rappresentative 2021-2022

QUADRO A2.a | Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Agronomo junior

funzione in un contesto di lavoro:
Funzione 1: Consulenza nei settori delle produzioni vegetali, animali e forestali

Funzione 2: Partecipazione (come assistente dell'Agronomo) alla progettazione di sistemi complessi in campo agricolo, zootecnico e forestale.

competenze associate alla funzione:
Competenze funzione 1: stesura di pareri tecnici, in particolare per ciò che attiene la scelta e la difesa delle produzioni agricole.
Competenze funzione 2: raccolta e acquisizione di dati e analisi descrittive.

Sbocchi professionali (primi anni di impiego)
- Tecnico di supporto presso studi tecnico-professionali
- Consulenete delle imprese agricole

sbocchi occupazionali:
- Libera professione (Dottore agronomo junior - sez.B Ordine degli Agronomi)
- Ruoli tecnici e/o amministrativi della PA

QUADRO A2.b Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Tecnici agronomi - (3.2.2.1.1)
2. Tecnici forestali - (3.2.2.1.2)
3. Zootecnici - (3.2.2.2.0)

QUADRO A3.a Conoscenze richieste per l'accesso

18/01/2016

Il Corso non prevede altre limitazioni di accesso che non siano già stabilite dalla Legge. Per iscriversi al Corso è quindi sufficiente possedere un diploma del secondo ciclo della scuola secondaria o altri titoli di studio equipollenti, conseguiti in Italia o all'estero. Tuttavia, il possesso di competenze nell'ambito di discipline come la matematica, la fisica, la chimica e la biologia, oltre ad una discreta cultura generale e ad una sufficiente abilità informatica e linguistica (italiano e inglese), costituiscono il bagaglio culturale minimo per iscriversi al Corso.
Al fine di valutare tali competenze è prevista una verifica preliminare delle stesse ai sensi del DM 270/04. Le modalità della prova sono indicate nel regolamento didattico del Corso (allegato A), che prevede altresì l'eventuale assegnazione di attività aggiuntive in caso di esito negativo.

Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Requisiti di accesso

QUADRO A3.b Modalità di ammissione

04/06/2022

Le competenze in ingresso vengono accertate attraverso una procedura stardard, curata dal Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso (CISIA), denominata TOLC-AV, consistente nella somministrazione di un test di verifica on-line, articolato come segue:
- Biologia - 8 quesiti
- Chimica - 8 quesiti
- Fisica - 8 quesiti
- Matematica - 8 quesiti
- Ragionamento Logico - 8 quesiti
- Comprensione verbale - 2 brani per complessivi 10 quesiti

Syllabus, date di svolgimento delle prove e valori soglia per l'eventuale attribuizione di OFA sono consultabili sulla pagina del CdS.

Link : https://www2.dipagricoltura.unimol.it/scienze-e-tecnologie-agrarie-e-forestali/accesso/ (home page CdS - accesso)

QUADRO A4.a | Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

02/02/2016

L'obiettivo del CdS è quello fornire ai laureati la preparazione scientifica necessaria per poter utilizzare professionalmente i risultati della ricerca e della sperimentazione in campo agrario e forestale, mediante l'apprendimento dei fondamentali metodi disciplinari di indagine riconducibili alle cosiddette “scienze agrarie”. In modo più specifico l'articolazione dei corsi di insegnamento è orientata alla formazione del “consulente”, una figura professionale che, oltre a possedere le competenze previste dal Decreto Legislativo 14 agosto 2012, n.150, è in grado di supportare le aziende agricole nelle scelte operative che attengono all'esercizio dell'agricoltura sostenibile.
Le competenze sottese a tale obiettivo specifico vengono inoltre corroborate dalle attività affini o integrative che sono orientate secondo tre indirizzi, riconducibili rispettivamente alle produzioni vegetali, alle produzioni animali e alle scienze forestali. Tali indirizzi sono finalizzati a focalizzare le competenze in ambiti più circoscritti e permettere il completamento dei requisiti richiesti per l'accesso alle corrispondenti lauree magistrali.

Il percorso di studio è dunque strutturato nel seguente modo:
a) area della formazione di base (comune);
b) area della formazione tecnico-scientifica (comune);
c) area della formazione tecnico-scientifica orientata (nell'ambito di 3 indirizzi: 'produzione vegetale'; 'produzione animale'; scienze forestali');
d) area della formazione a scelta dello studente (libera e individuale).
- Nell'area a) rientrano gli insegnamenti relativi alle cosidette scienze dure, alla biologia e all'economia.
- Nell'area b) rientrano gli insegnamenti dell'area agronomica, di quella ingegneristico-produttiva e della difesa.
- Nell'area c) rientrano invece gli insegnamenti tecnico-scientifici specifici dei 3 indirizzi (insegnamenti dell'area agronomica produttiva per 'produzioni vegetali'; insegnamenti dell'area zootenica per 'produzione animali'; insegnamenti dell'area forestale e ambientale per 'scienze forestali'), corrispondenti ai 3 profili professionali indicati nel quadro A2.b. Questi ultimi costituiscono quindi specifiche declinazioni del Corso finalizzate ad accogliere sensibilità e/o motivazioni di studio diverse (orientate su differenti lauree magistrali), sottese alla multidisciplinarietà evidenziata nel profilo professsionale idealtipico tracciato attraverso la consultazione del mondo produttivo e professionale (come indicato nel campo A.1).
- Nell'area d) rientrano infine gli insegnamenti tecnico-scientifici (e/o seminari accreditati) scelti liberamente dallo studente al fine di completare e/o corroborare esigenze specifiche di formazione.
Il processo formativo è competato inoltre da un tirocinio tecnico-pratico, la cui finalità è quella di fornire l'opportunità agli studenti di integrare le conoscenze e le competenze sulla base dell'osservazione e della diretta partecipazione ai processi riguardanti l'esercizio della professione. Tale fase dell'apprendimento è propedeutica alla prova finale, il cui obiettivo è quello di verificare l'acquisizione delle competenze trasversali riconducibili in modo particolare alla: i) capacità di raccogliere e interpretare i dati ritenuti utili a formulare giudizi in modo autonomo; ii) capacità di comunicare con interlocutori specialisti e non specialisti, presentando in modo appropriato idee, problemi e soluzioni; iii) capacità di procedere autonomamente nell'apprendimento.

QUADRO A4.b.1

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

Conoscenza e capacità di comprensione	Come anticipato nella descrizione sintetica del Corso proposta nel campo A4.a, il percorso di studio è strutturato come segue: a) area della formazione di base (comune); b) area della formazione tecnico-scientifica (comune); c) area della formazione tecnico-scientifica orientata (secondo 3 indirizzi: 'produzione vegetale'; 'produzione animale'; scienze forestali'); d) area della formazione a scelta dello studente (libera e individuale) - Area della formazione di base (COMUNE) Al fine di conseguire le conoscenze e le capacità di comprensione necessarie ad affrontare i temi e i problemi sottesi agli obiettivi del CdS, gli studenti devono preliminarmente affrontare un percorso di attività formative di base finalizzato a potenziare il background scientifico indispensabile per approcciare i temi delle discipline caratterizzanti. Tale percorso è tracciato interessando tutti gli ambiti disciplinari delle attività formative di base della Classe L-25 ('disciplne matematiche, informatiche, fisiche e statistiche'; 'discipline chimiche'; 'biologiche'), cui potrebbe essere assimilato anche l'insegnamento dell'inglese ('tecnico di base'). La struttura formativa più specificamente sottesa alle competenze del laureato è articolata invece secondo tre aree di formazione: i) area della formazione tecnico-scientifica comune; ii) area della formazione tecnico-scientifica orientata (o di indirizzo); iii) area della formazione libera (o a scelta dello studente). - Area della formazione tecnico-scientifica (COMUNE) A tale area appartengono ovviamente tutti gli ambiti disciplinari della Classe L-25 ('discipline economiche, giuridiche ed estimative'; 'discipline della produzione vegetale'; 'discipline forestali e ambientali'; 'discipline della difesa'; 'discipline delle scienze animali'; discipline dell'ingegneria agraria, forestale e della rappresentazione'; 'discipline delle tecnologie del legno') in quanto finalizzata alla formazione di un profilo di carattere generale sufficientemente flessibile alle diverse declinazioni del settore agricolo e forestale. - Area della formazione tecnico-scientifica orientata (INDIRIZZO) Le diverse declinazioni professionali del tecnico agronomo vengono proposte in quest'area sottoforma di Indirizzi, che impegnano 24 CFU destinati alla formazione affine o integrativa con SSD appartenenti ad ambiti di base o caratterizzanti della Classe L-25. Tale scelta si è resa necessaria, tanto per la numerosità e la pluralità degli ambiti disciplinari che puntano a diversi contesti professionali, quanto per la volontà dichiarata di pervenire concretamente ad una formazione multidisciplinare, senza trascurare nessuno dei saperi ritenuto fondamentale allo sviluppo delle competenze necessarie all'esercizio professionale di ciascun indirizzo indicato. Le conoscenze e le competenze conseguite attravreso il profilo comune, vengono quindi completate con insegnamenti orientati alle produzioni vegetali (BIO/04; AGR/02; AGR/03); alle produzioni animali (AGR/18; AGR/20; VET/05) e alle scienze forestali (BIO/03; AGR/05; AGR/06).	

	- Area della formazione libera (INDIVIDUALE) Tale area consente l'affinamento libero e individuale della formazione dello studente. Tale processo viene facilitato mediante la proposta di un'ampia e articolata offerta di insegnamenti opzionali, la cui scelta, tuttavia, non è affatto vincolata e può quindi essere liberamente integrata (o sostituita) con insegnamenti di altri CdS dell'Ateneo (purché coerenti con gli obiettivi specifici del Corso), ovvero con quelli di altre Università italiane o straniere mediante la partecipazione a programmi di mobilità. L'articolazione complessiva del processo formativo consente dunque di pervenire ad un livello di conoscenza che, ricorrendo anche all'uso di libri di testo avanzati, permette la progressiva introduzione di temi d'avanguardia, quali l'agricoltura sostenibile, la multifunzionalità e i cambiamenti climatici.	
Capacità di applicare conoscenza e comprensione	Al fine di consentire ai laureati di applicare le conoscenze acquisite in modo professionale in specifici ambiti lavorativi, il processo di formazione prevede lo svolgimento di un tirocinio tecnico pratico, la cui finalità è quella di fornire l'opportunità agli studenti di integrare le conoscenze e le competenze sulla base dell'osservazione e della diretta partecipazione ai processi riguardanti l'esercizio della professione. Tale fase dell'apprendimento è ritenuta propedeutica alla prova finale, il cui obiettivo è prevalentemente rivolto a verificare l'acquisizione delle competenze trasversali riconducibili in modo particolare: i) alla capacità di raccogliere e interpretare i dati ritenuti utili a formulare giudizi in modo autonomo; ii) alla capacità di comunicare con interlocutori specialisti e non specialisti; iii) alla capacità dell'azione autonoma nei processi di apprendimento, dimostrata anche attraverso la presentazione in modo appropriato di idee, problemi e soluzioni.	

QUADRO A4.b.2 — Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

Area di Base

Conoscenza e comprensione

1. Conoscenza e comprensione dei principali fenomeni biologici, fisici e chimici sottesi ai processi agricoli.
2. Conoscenza e comprensione dei principali fenomeni economici attinenti alle aziende agricole ed ai mercati agro-alimentari, nonché, dei principi di regolazione pubblica delle attività produttive e di indirizzo politico delle stesse.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

1. Interpretare i fenomeni biologici, fisici, chimici ed economici dei sistemi produttivi agricoli e agroalimentari.
2. Riconoscere i principi teorici sottesi alle pratiche produttive e commerciali delle aziende agricole.

3. Esprimere pareri tecnici coerenti ai principi teorici di base.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Visualizza Insegnamenti
Chiudi Insegnamenti
Botanica generale e diversitÃ vegetale url
Chimica generale ed inorganica url
Chimica organica url
Fisica url
Inglese tecnico di base url
Istituzioni di economia e di politica agraria e forestale url
Istituzioni di genetica url
Matematica url
Zoologia generale, agraria e forestale url

Area Tecnico-scientifica

Conoscenza e comprensione

1. Conoscenza e comprensione dei principi fondamentali delle scienze agrarie e foretali (fisica chimica e microbiologia del suolo, meccanica e meccanizzazione agricola, zootecnia) ai fini dell'applicaizone degli stessi nella gestione di sistemi produttivi complessi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

1. Interpretare l'influenza della tecnologia sui processi biologici naturali per orientare gli interventi correttivi ai fini produttivi e/o della tutela della biodiversità.
2. Applicare le conoscenze tecniche per l'osservazione e l'interpretazione dei sistemi ecologici e/o produttivi complessi.
3. Utilizzare le competenze tecniche per supportare la corretta gestione delle aziende agrarie e forestali.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Visualizza Insegnamenti
Chiudi Insegnamenti
Agronomia url
Botanica forestale url
Fisiologia e biochimica dei vegetali url
Malattie infettive e salubritÃ delle produzioni zootecniche url
Meccanica agraria url
Microbiologia agraria e forestale url
Scienza del suolo url
Zootecnia url

Area della Gestione

Conoscenza e comprensione

1. Conoscenza e comprensione delle logiche e dei parametri di gestione dei sistemi colturali e forestali, con particolare riferimento alla gestione della risorsa idrica e alla difesa biologica e integrata delle colture e/o del bosco.
2. Conoscenza e comprensione delle logiche e dei parametri di gestione dei sistemi zootecnici, anche in ambienti agro-silvo pastorali,con particolare riferimento al miglioramento genetico e alla nutrizione animale, nonché alla corretta utilizzazione dei pascoli.

3. Conoscenza e comprensione delle logiche e dei parametri di gestione dei sistemi aziendali o forestali, con particolare riferimento ai temi della multifunzionalità e dello sviluppo rurale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

1. Saper misurare l'efficacia e l'efficienza delle scelte colturali e di allevamento, sia in termini tecnici, che in termini ecologici ed economici.
2. Saper valutare la sostenibilità (aziendale, ambientale, economica e sociale) delle scelte produttive e/o di gestione forestale.
3. Saper utilizzare le competenze tecniche per formulare diagnosi aziendali, per supportare la pianificaizone e la gestione forestale e/o per esprimere pareri tecnici al fine di migliorare la redditività delle aziende agricole e forestali.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Visualizza Insegnamenti
Chiudi Insegnamenti
Agronomia applicata alle colture url
Arboricoltura url
Entomologia agraria e forestale url
Industrie agrarie url
Istituzioni di economia e di politica agraria e forestale url
Lavori in bosco e utilizzazioni forestali url
Nutrizione e alimentazione animale url
Patologia vegetale e forestale url
Prova finale url
Selvicoltura generale e dendrometria url
Tirocinio url
Zoocolture url

QUADRO A4.c	**Autonomia di giudizio** **Abilità comunicative** **Capacità di apprendimento**

Autonomia di giudizio	I laureati sapendo riconoscere e valutare l'affidabilità delle fonti di informazione, riescono a selezionare i dati più significativi per spiegare i fenomeni attinenti al proprio campo di studio. Essi, inoltre, sono in grado di proporre elaborazioni dei dati finalizzate all'interpretazione di casi, su cui possono esprimere giudizi di natura scientifica, ma anche considerazioni sulle implicazioni sociali e/o etiche sottese agli stessi. Tali competenze vengono sviluppate durante tutto il percorso currriculare, sia attraverso le discussioni sollecitate in aula dai docenti, che attraverso la promozione di attività seminariali complementari alle lezioni.	
Abilità comunicative	I laureati sono in grado di operare efficacemente, sia individualmente, che come leader/componenti di team di progetto/di lavoro, utilizzando diverse tecniche e strumenti di comunicazione. Essi inoltre possiedono competenze efficaci per illustrare iniziative progettuali o soluzioni tecniche a gruppi di attori molto	

	eterogenei (agricoltori, operai, agenti di commercio e buyers, agrotecnici/periti agrari/agenti forestali, dottori agronomi/forestali, funzionari pubblici, ecc.). Tali competenze vengono maturate oltre che attraverso le attività d'aula e le prove di esame, mediante la combinazione delle attività del tirocinio con la prova finale.	
Capacità di apprendimento	I laureati sviluppano capacità autonome di apprendimento finalizzate tanto all'aggiornamento professionale permanente, quanto ad affrontare senza difficoltà il secondo ciclo di studi universitari (laurea magistrale). Tali capacità derivano da conoscenze di base e di metodo, che consentono ai laureati non solo di aggiornarsi agilmente e autonomamente sui risultati sottesi alle nuove sperimentazioni in campo agrario, ma anche di interpretare gli stessi in relazione ai contesti socio-economici cui sono diretti. Tali competenze vengono acquisite attraverso l'approfondimento della ricerca delle fonti di informazione, l'acquisizione di metodi virtuosi di combinazione delle stesse, nonché attraverso una costante promozione della lettura di paper scientifici e la discussione degli stessi nelle attività d'aula.	

QUADRO A4.d Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

QUADRO A5.a Caratteristiche della prova finale

18/01/2016

Il percorso formativo dello studente si conclude con il superamento della Prova finale che consiste nella presentazione ad una Commissione di docenti (Commissione di Laurea) un proprio elaborato (detto anche Tesi di laurea) relativo ad un tema concordato con un docente tutor (Relatore), pertinente alle attività svolte durante il tirocinio.
Nella Prova finale lo studente deve dimostrare:
a) di possedere capacità di comprensione, tracciando un proprio percorso di approfondimento del tema prescelto;
b) di possedere abilità comunicative, mediante la capacità di argomentare efficacemente concetti, problemi e soluzioni;
c) di possedere autonomia di giudizio, ovvero, di saper discernere i dati utili alla propria tesi, che dovrà considerare oltre agli aspetti scientifici, le implicazioni etiche e sociali sottese alla stessa.

QUADRO A5.b | Modalità di svolgimento della prova finale

11/06/2022

La prova finale consiste in un elaborato di 30-60 cartelle (tesi di laurea) di carattere compilativo, avente per oggetto la raccolta sistematica e la discussione critica della letteratura scientifica più recente (nazionale e internazionale) riguardante almeno uno dei temi emersi nel tirocinio.
Il titolo e l'approccio di tale elaborato vengono concordati con un docente tutor (relatore), cui è attribuita la responsabilità di approvare l'adeguatezza del lavoro per la prova finale.
Durante la prova finale il laureando illustra il proprio lavoro ad una Commissione di Laurea (composta secondo le norme del Regolamento dipartimentale), avvalendosi facoltativamente di strumenti multimediali.
Al termine della prova, la Commissione procede alla valutazione complessiva della carriera del laureando, secondo i criteri stabiliti dal Regolamento dipartimentale della prova finale.

Link : http://dipagricoltura.unimol.it/didattica/lauree-triennali/scienze-e-tecnologie-agrarie-e-forestali/prova-finale/ (prova finale)

QUADRO B1 Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Link: http://dipagricoltura.unimol.it/didattica/lauree-triennali/scienze-e-tecnologie-agrarie-e-forestali/regolamento-didattico/

QUADRO B2.a Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

https://www2.dipagricoltura.unimol.it/scienze-e-tecnologie-agrarie-e-forestali/lezioni/

QUADRO B2.b Calendario degli esami di profitto

https://www2.dipagricoltura.unimol.it/wp-content/uploads/2021/10/420_Appelli-esame-di-nov-21-set-22.pdf

QUADRO B2.c Calendario sessioni della Prova finale

https://www2.dipagricoltura.unimol.it/scienze-e-tecnologie-agrarie-e-forestali/prova-finale/

QUADRO B3 Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	BIO/03	Anno di corso 1	Botanica generale e diversitÃ vegetale link	BRUGIAPAGLIA ELISABETTA	PA	8	64	✔
2.	CHIM/03	Anno di corso 1	Chimica generale ed inorganica link	DE FELICE VINCENZO	PO	6	48	
3.	CHIM/06	Anno di corso 1	Chimica organica link	CHINI MARIA GIOVANNA	RD	6	48	

4.	FIS/01	Anno di corso 1	Fisica link	ANGELICO RUGGERO	RD	6	48	
5.	L-LIN/12	Anno di corso 1	Inglese tecnico di base link	DI MARIO CARMINE	ID	6	48	
6.	L-LIN/12	Anno di corso 1	Inglese tecnico di base link	DI GIOVANNI ANTONIETTA	ID	6	48	
7.	AGR/17	Anno di corso 1	Istituzioni di genetica link	D'ANDREA MARIASILVIA	PA	8	64	
8.	MAT/04	Anno di corso 1	Matematica link	MAURIELLO PAOLO	PO	6	48	
9.	AGR/11	Anno di corso 1	Zoologia generale, agraria e forestale link	SCIARRETTA ANDREA	PA	6	48	
10.	AGR/02	Anno di corso 2	Agronomia link	MARINO STEFANO	RD	8	64	✔
11.	BIO/03	Anno di corso 2	Botanica forestale link	PAURA BRUNO	RU	8	64	
12.	BIO/04	Anno di corso 2	Fisiologia e biochimica dei vegetali link	DI MARTINO CATELLO	PA	8	64	
13.	AGR/01	Anno di corso 2	Istituzioni di economia e di politica agraria e forestale link	BELLIGGIANO ANGELO	PA	8	64	
14.	VET/05	Anno di corso 2	Malattie infettive e salubritÃ delle produzioni zootecniche link	MAZZEO ALESSANDRA	RU	8	64	✔
15.	AGR/09	Anno di corso 2	Meccanica agraria link	GIAMETTA FERRUCCIO	PA	8	64	
16.	AGR/16	Anno di corso 2	Microbiologia agraria e forestale link	MAIURO LUCIA	RU	8	64	
17.	AGR/14	Anno di corso 2	Scienza del suolo link	COLOMBO CLAUDIO MASSIMO	PO	8	64	✔
18.	AGR/19	Anno di corso 2	Zootecnia link	MAIORANO GIUSEPPE	PO	8	64	✔
19.	AGR/02	Anno di corso 3	Agronomia applicata alle colture link	MARINO STEFANO	RD	8	64	✔
20.	AGR/03	Anno di corso 3	Arboricoltura link	IANNINI CATERINA	PA	8	64	✔
21.	AGR/11	Anno di corso 3	Entomologia agraria e forestale link	DE CRISTOFARO ANTONIO	PO	8	64	
22.	AGR/15	Anno di corso 3	Industrie agrarie link	DE LEONARDIS ANTONELLA	PA	8	64	
23.	AGR/06	Anno di	Lavori in bosco e utilizzazioni	LASSERRE	PA	8	64	

		corso 3	forestali link	BRUNO				
24.	AGR/18	Anno di corso 3	Nutrizione e alimentazione animale link	SALIMEI ELISABETTA	PA	8	64	✔
25.	AGR/12	Anno di corso 3	Patologia vegetale e forestale link	LIMA GIUSEPPE	PO	8	64	✔
26.	PROFIN_S	Anno di corso 3	Prova finale link			3		
27.	AGR/05	Anno di corso 3	Selvicoltura generale e dendrometria link	GARFI' VITTORIO	PA	8	64	✔
28.	NN	Anno di corso 3	Tirocinio link			5		
29.	AGR/20	Anno di corso 3	Zoocolture link	IAFFALDANO NICOLAIA	PA	8	64	✔

QUADRO B4 | Aule

Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Aule

QUADRO B4 | Laboratori e Aule Informatiche

Link inserito: http:// Altro link inserito: http://

Pdf inserito: visualizza

QUADRO B4 | Sale Studio

Link inserito: http:// Altro link inserito: http://

Pdf inserito: visualizza

QUADRO B4 | Biblioteche

Link inserito: https://opac.regione.molise.it/SebinaOpac/article/la-biblioteca-online-per-tutti/bibliopertutti?sysb=universita
Altro link inserito: http://

QUADRO B5 | Orientamento in ingresso

12/06/2022

Le attività di orientamento in ingresso si svolgono sia nell'ambito di uno specifico programma di Ateneo, curato dal Centro Orientamento e Tutorato (COrT), sia a livello dipartimentale, nell'ambito dell'iniziativa denominata AGRI_FOR_FOOD.
Le azioni di orientamento promosse dal COrT sono di vario tipo e comprendono: i) seminari tematici; ii) corsi pre-universitari rivolti alle classi IV e V; iii) laboratori di eccellenza; iv) open day; v) seminari di presentazinoe dell'offerta formativa nelle scuole.
L'iniziativa AGRI-FOR-FOOD consiste invece in diverse giornate di orientamento specifico, svolte di norma tra il primo e il secondo semestre di ogni anno accademico (febbraio-marzo), articolate in seminari, laboratori e tavole rotonde sui temi più attuali delle scienze agrarie e forestali (link).
Quest'ultima iniziativa è stata accompagnata negli ultimi anni dalle attività previste dal Piano Orientamento e Tutorato (POT) SISSA (Sistema Integrato di Supporto agli Studenti di Agraria), partecipato dal CdS e coordinato dall'Università di Padova (in partenariato con altri 15 atenei italiani).
Nell'ambito del POT-SISSA il CdS ha partecipato alla progettazione e all'implementazione di azioni sistemiche finalizzate ad integrare e supportare l'orientamento delle scuole, mediante un pacchetto di servizi fruibili attraverso la piattaforma ORIENTAZIONE (allegato), quali 'prove di posizionamento', un sistema di 'data visualization' e vari 'MOOC'.

Descrizione link: Agri_For_Food 2022
Link inserito: https://www2.unimol.it/blog/2022/04/05/6-aprile-giornata-del-dottore-agronomo-e-forestale-il-professionista-sostenibile-del-pianeta-che-ha-a-cuore-la-crescita/
Pdf inserito: visualizza

Descrizione Pdf: Orientazione

QUADRO B5 | Orientamento e tutorato in itinere

12/06/2022

L'orientamento e il tutorato in itinere sono erogati tanto dai docenti tutor (assegnati ad ogni studente dopo l'immatricolazione), quanto dalla segreteria didattica del DiAAA. Tali servizi hanno lo scopo di guidare e supportare gli studenti nelle scelte, stimolando la partecipazione attiva degli stessi alle attività integrative o seminariali proposte dal CdS. Tali attività sono state recentemente potenziate in seguito all'implementazione del POT-SISSA, nell'ambito del quale sono state sperimentate attività di tutorato alla pari, mutuate anche nei successivi cicli di reclutamento di studenti tutor per l'orientamento. Nell'ambito dello stesso programma sono stati inoltre realizzati vari MOOC (Massive Open OnLine Courses), utilizzabili ai fini degli OFA.

Descrizione link: OrientAzione
Link inserito: https://www.orientazione.it/

QUADRO B5 | Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

11/06/2022

I periodi di formazione all'esterno sono assistiti oltre che da un referente dell'ente convenzionato anche da un docente tutor, con cui lo studente concorda il proprio progetto formativo. Tali attività vengono supportate inoltre dalla Commissione stage e tirocinio del CdS e dalla segreteria didattica del DiAAA.

Descrizione link: tirocini e stage
Link inserito: https://www2.dipagricoltura.unimol.it/scienze-e-tecnologie-agrarie-e-forestali/tirocini/

QUADRO B5 | Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regolamenta, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Elenco sedi partner 2022 - solo mobilità Erasmus

I periodi di formazione all'estero (Erasmus studio) sono gestiti dal delegato all'internazionalizzazione del Dipartimento di Agricoltura Ambiente e Alimenti e dall'ufficio relazioni internazionali dell'Ateneo.
Link inserito: http://www.unimol.it/internazionale/

Nessun Ateneo

QUADRO B5 | Accompagnamento al lavoro

05/06/2022

I servizi di accompagnamento al lavoro sono erogati dal settore ILO e Placement dell'Ateneo, le cui attività sono sinteticamente riportate nel file allegato. Notizie e aggiornamenti possono essere seguiti in una specifica pagina del portale di Ateneo.

Descrizione link: ILO e Job Placement
Link inserito: https://www2.unimol.it/ilo-e-placement/
Pdf inserito: visualizza

Descrizione Pdf: Carta dei servizi

QUADRO B5 | Eventuali altre iniziative

05/06/2022

Link inserito: http://

QUADRO B6 | Opinioni studenti

15/09/2022

Le opinioni degli studenti vengono raccolte già prima della conclusione delle lezioni - al fine di sensibilizzare i frequentanti all'indagine - ovvero al momento della prenotazione all'esame, mediante un questionario standard, nelle modalità prescritte dal PQA.
I risultati dell'indagine sono elaborati dal PQA e condivisi dal Presidente con tutte le componenti del CCS, sia al fine di fornire immediati feedback ai docenti titolari (a qualsiasi titolo) dei corsi di insegnamento, sia per consentire al Consiglio di partecipare attivamente alla discussione sulle interpretazioni dei risultati dell'indagine, proposte congiuntamente dal Presidente e dall'UGQ.
Le opinioni degli studenti consentono all'UGQ di monitorare i vincoli al conseguimento gli obiettivi formativi dichiarati nelle schede ECTS e, al Presidente, di intervenire sulle eventuali criticità (risposte positive inferiori al 70%), verificate, di norma, mediante colloqui informali con i docenti interessati e/o con gli studenti. Tale indagine interna consente la raccolta di informazioni più dettagliate, utili ad orientare interventi puntuali nell'ambito del CdS e, soprattutto, per valutare l'opportunità di rinnovo delle supplenze e/o dei contratti di insegnamento.

Link inserito: http://
Pdf inserito: visualizza

Descrizione Pdf: Opinioni degli studenti a.a. 2020/2021

QUADRO B7 | Opinioni dei laureati

15/09/2022

L'efficacia del Corso di Studio percepita dai laureati è soddisfacente, come ampiamente testimoniato dai risultati dell'indagine AlmaLaurea (link e allegato). L'UGQ, inoltre, al fine di approfondire ulteriormente l'efficacia formativa del CdS, intende avviare delle azioni di follow-up dei laureati, al fine di monitorare le scelte di studio successive al conseguimento della laurea e/o i settori di collocamento al lavoro, così come i ruoli funzionali attribuiti agli stessi, nonché le distanze dei luoghi di lavoro sia dalla sede del CdS, sia dai rispettivi comuni di residenza. Nell'ambito della stessa indagine sui laureati l'UGQ intende raccogliere informazioni sul grado di adeguatezza della preparazione rispetto ai requisiti richiesti dal secondo ciclo di formazione universitaria, ovvero dai contesti produttivi o istituzionali presso cui i laureati risultano occupati. I primi risultati saranno disponibili alla fine del corrente anno accademico e verranno analizzati e discussi, oltre che dall'UGQ e dal CCS, anche dal Comitato d'indirizzo del CdS (CISAF).

Descrizione link: Dati AlmaLaurea: Soddisfazione per il corso di studio concluso e condizione occupazionale dei laureati
Link inserito: https://statistiche.almalaurea.it/universita/statistiche/trasparenza?CODICIONE=0700106202500001
Pdf inserito: visualizza

Descrizione Pdf: Profilo laureati - 2020

QUADRO C1 | Dati di ingresso, di percorso e di uscita

15/09/2022

I dati d'ingresso vengono utilizzati per l'interpretazione dei risultati del TOLC-AV al fine di individuare e adottare le più efficaci azioni di allineamento delle competenze. Rispetto ai dati sul percorso, l'UGQ elabora periodicamente un rapporto sulle carriere degli studenti, monitorando in modo particolare i tassi di superamento e le performance di ogni corso di insegnamento.
Tale rapporto costituisce un utile strumento sia per progettare e/o per rimodulare le azioni correttive del riesame annuale (documento UGQ_R3), sia per valutare l'efficacia delle stesse in occasione del processo di riesame ciclico del CdS.
I dati assoluti sugli ingressi e sulle carriere degli studenti sono consultabili mediante il cruscotto del corso di studio (link).
Per quanto riguarda i dati in uscita, oltre ai risultati dell'indagine AlmaLaurea (allegato), l'UGQ intende attivare un processo di follow-up dei laureati per affinare le informazioni disponibili.

Link inserito: http://
Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Profilo laureati - 2020

QUADRO C2 | Efficacia Esterna

15/09/2022

L'ingresso al lavoro di buona parte dei laureati in STAF è favorito dalla disponibilità di una propria azienda agricola (familiare), nel cui ambito vengono accolti subito dopo il completamento degli studi, anche in virtù delle opportunità offerte dai PSR regionali. Solo una minima parte dei laureati accede subito alla libera professione, mediante il superamento dell'esame di abilitazione professionale e l'iscrizione nella sezione B dell'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali. La maggior parte dei laureati del corso triennale preferisce invece affinare la preparazione, proseguendo gli studi nel corso magistrale in scienze e tecnologie agrarie che consente invece l'accesso alla sezione A dell'Ordine dei Dottori Agronomi.
Alle informazioni fornite da Almalaurea (link esterno) l'UGQ affiancherà quelle derivanti da una propria azione di follow-up dei laureati, al fine di monitorare in modo più approfondito la scelta della prosecuzione degli studi o le modalità di accesso al lavoro. I primi risultati saranno disponibili alla fine del corrente anno accademico e verranno analizzati e discussi, oltre che dall'UGQ e dal CCS, anche dal Comitato d'indirizzo (CISAF) del CdS.

Descrizione link: Dati AlmaLaurea: Soddisfazione per il corso di studio concluso e condizione occupazionale dei laureati
Link inserito: https://statistiche.almalaurea.it/universita/statistiche/trasparenza?CODICIONE=0700106202500001

QUADRO C3 | Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

15/09/2022

Le opinioni delle aziende/enti presso cui si svolgono i tirocini curriculari e/o facoltativi risultano ampiamente positive (allegato). Le stesse vengono raccolte al termine dell'attività formativa mediante la somministrazione di uno specifico questionario al referente aziendale (link esterno).
Tali opinioni consentono di osservare il comportamento degli studenti sia sotto il profilo relazionale, da cui possono scaturire indicazioni significative sull'acquisizione delle competenze trasversali, sia sotto il profilo professionale, fornendo

altresì utili indicazioni per il riallineamento dell'offerta formativa alla domanda di lavoro. Il questionario consente inoltre di valutare indirettamente l'opinione dell'azienda sull'efficacia formativa del CdS, mediante la raccolta di suggerimenti utili ad assicurare e/o a potenziare la stessa.

Descrizione link: Questionario opinioni delle aziende
Link inserito: https://www.unimol.it/wp-content/uploads/2015/05/Relazione_finale_azienda_def.pdf
Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Opinioni delle imprese sede di stage/tirocinio